

Prezzo d'Associazione

Per l'anno... Per il semestre... Per il trimestre... Per il mese...

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40... Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

Massaua, 20 — Baratieri telegrafa da Addi Bichi: Il maggiore Valli occupa sempre il colle d'Alequa a protezione delle nostre carovane...

Massaua, 20 — Baratieri telegrafa da Sauriat, 19 sera: Sebat ed Agos coi disertori, circa quattrocento fucili, sarebbero a Debramahl, all'est di Maimarat...

Particolari sullo scontro di Alequa L'on. Macola telegrafa alla Gazzetta di Venezia in data 20 da Massaua: Sino da domenica si nutrivano delle apprensioni sulla sicurezza della nostra linea Enticchio-Adigrat.

Durante il combattimento di Alequa transitava una carovana i cui cammelli si sbandarono. Gli armati si impadronirono della roba. Si può la popolazione.

Valli non avrebbe partecipato al combattimento di Alequa; ma in altra località non indicata, vincendo migliaia di nemici comandati da altri e dai ras ribelli.

Domenica il Comando di Adigrat mandava De Concillis non con i primi sessanta, ma con i secondi quaranta uomini. L'oscurità gli impedì di congiungersi al primo plotone.

Un ascario disertore tentava di introdursi per spiare nel nostro campo. Fu arrestato e giudicato dal Tribunale, presieduto dal generale Arimondi. Fu condannato alla fucilazione alla schiena.

L'Agamè in rivolta

Il Fanfulla dice che stamane il governo ha ricevuto un lunghissimo telegramma da Baratieri in data del 18: sembra da que-

sto telegramma che la ribellione sia più grave di quanto sembrava. I ribelli erano riusciti a tagliar fuori la prima linea delle nostre truppe dal campo trincerato di Adigrat, e per due giorni le comunicazioni rimasero interrotte.

Ras Sebat colla sua banda e coi contadini indigeni che sono aggiunti è segnalato al nord di Adigrat, ove conduce la guerra di brigantaggio, tentando di sorprendere i nostri convogli di approvvigionamento.

Supposizioni circa il piano di Menelik La Neue Freie Presse dice che la grande superiorità numerica degli abissini spiegherebbe l'intendimento del Negus di muovere, con una parte del suo esercito, direttamente, verso la linea di ritirata delle truppe italiane.

È un'impresa estremamente azzardata — soggiunge il giornale viennese — perché se da un lato gli abissini vorrebbero a tagliar la linea di comunicazione e di approvvigionamento degli italiani, che va per Senafé, Coatit e Addi-Caie all'Asmara, d'altra parte si porrebbero fra Baratieri e i rinforzi provenienti da Massaua.

Hodie mihi cras tibi

Cominciano, o piuttosto proseguono le defezioni, di quei capi più o meno importanti di tribù e di bande, che si erano dati al servizio degli italiani, e che si decantavano fidi amici e incondussi alleati.

Ma al momento opportuno cangiano casacca, e quasi direbbesi per istinto naturale passano dalla parte dei loro africani. Così, come osserva giustamente il Popolo romano di ieri mattina, noi dobbiamo combattere intra ed extra muros.

Su questo proposito, — scrive l'Osservatore Romano, — ripetiamo quello che abbiamo detto altre volte: si sono armati troppi

ascari, e bisogna riflettere che anche questi sono africani. Può venire il momento che la diversità di religione passi sopra all'eguaglianza di razza, e perciò bisogna bene stare attenti che le armi da essi possedute non si rivolgano, quando che sia, contro gli italiani.

Del resto, anche in ciò quelle analogie da noi segnalate in parecchi episodi della guerra contro l'Abissinia con altri episodi avvenuti nella guerra contro il Papa e altri degli antichi sovrani in Italia, si vanno riproducendo con fenomenale identità.

Le defezioni e i tradimenti furono messi morali, che molto si adoperarono per fare la presente Italia. Si è tentato varie volte di fare defezionare i soldati pontificii, e benché non siano mai riuscito nel riprovevole intendimento per la costanza e la fedeltà delle truppe papali, le mone riuscirono in Sicilia e nelle provincie meridionali, ove qualche generale ignominiosamente defezionò, mentre l'esercito borbonico rimase fieramente fedele al suo giuramento.

Ecco che ora viene reso pane per focaccia, e quei giornali che un dì inneggiavano ai tradimenti e ai traditori, oggi sono costretti di deplorarli.

Hodie mihi, cras tibi

Il valore commerciale dell'Africa

In un lunghissimo articolo di quattro fitte colonne il Times riassume l'importanza commerciale dell'Africa con dati, sotto molti punti di vista nuovi. Dopo aver indicato rapidamente i campi d'azione delle varie nazioni europee, lo scritto detrae dal calcolo le regioni bagnate dal Mediterraneo, che si prestano in parte alla colonizzazione bianca e che contano già una popolazione europea di circa mezzo milione di individui.

Allo stesso modo è dettratta la parte australe dell'Africa, a mezzogiorno dello Zambesi. Il commercio vi si sviluppa come in una colonia di emigrazione e la popolazione bianca, che già s'ale a 800,000 individui, può mettere direttamente a profitto tutte le terre di quella parte del continente nero.

Lo studio del Times è molto particolareggiato, soprattutto per la gran massa del continente, dal Sahara allo Zambesi, dove, salvo che nelle parti più alte, come nell'Abissinia, i bianchi non possono che essere i direttori del movimento commerciale, approfittando del lavoro degli indigeni, che sono i soli capaci di sopportarlo in un clima torrido.

Tale immensa regione comprende attualmente circa 6000 bianchi, con un com-

mercio totale calcolato di 434 milioni di franchi, vale a dire appena due volte maggiore di quello dell'isola di Ceylan, la cui superficie è 250 volte minore.

Il tale commercio l'Inghilterra viene colle sue colonie in prima linea, avendo da sola 235 milioni di franchi; poi a gran distanza trovasi la Francia con 61 milioni e 1/4; quindi il Portogallo con 58 milioni, la Germania con 37 milioni e 1/4. Sulla Spagna, non mette conto di fermarsi.

Sul conto della colonia Eritrea il giornale dice:

Per riguardo all'Abissinia, la quale rimane compresa nell'area da noi fissata, è difficile di ottenere delle statistiche che possano riguardarsi come degne di fede. Secondo i dati italiani, le importazioni della sola Massaua per terra e per mare salgono a 400,000 sterline (10 milioni di franchi). Considerando che una materiale parte delle importazioni consistono in moneta, e che tutto quello che si importa per terra è poi riesportato, è evidente la difficoltà di fare una stima sul valore reale del commercio di tal parte dell'Africa.

Il duca d'Aosta non va in Africa

Telegrafano da Roma alla Gazzetta del Popolo di Torino:

Il Re espresse il desiderio che il duca d'Aosta continui nel comando del 5 reggimento artiglieria a Venaria Reale, non accogliendo la sua rinnovata domanda di recarsi in Africa.

Le rivelazioni di un pubblicista russo

Gli italiani ebbero torto di non prendere sul serio l'ambasciata abissina che andò lo scorso anno a Pietroburgo, così ebbe a dire un pubblicista russo molto addentro nella politica ad un corrispondente di un giornale italiano e spiegò questa premessa colle seguenti informazioni, che riassumiamo.

Certamente, egli disse, gli ambasciatori abissini si sono divertiti molto a Pietroburgo, hanno mangiato e bevuto ed hanno comprato molte cose lasciando di saldare i conti allo Czar. Ma tutte queste storie, se avene sono assai comuni in tutte le missioni barbare in paesi civili e non era il caso di meravigliarsene, mentre lo scopo serio c'era ed è stato raggiunto ed anzi quella missione è stata uno degli atti più abili di Menelik, col quale è riuscito ad assicurarsi definitivamente l'appoggio morale dell'Impero russo.

Infatti, egli dice, la missione è stata condotta con grande abilità ed ha saputo trovare il punto migliore per giungere al suo scopo e questo è stato di appoggiarsi al partito ecclesiastico, onnipotente oggi, come

povero giovinetto, vittima innocente, di cui essi avevano causato la perdita. S'intese un mormorio; la rivolta rumoreggiava in quelle anime, nel fondo delle quali il sentimento religioso era assai depresso.

Nobile vecchio, riprese a dire il capo, io vi venero, per la maestà della vostra età e la santità della vostra vita, ma io sono ben lungi dalla mansuetudine del vostro cuore. Più vicino al cielo che alla terra, il vostro spirito si libra in regioni più serene, le passioni non possono agitarlo.

Voi non avete il diritto di parlare così Gaspard; sappiate, o miei figliuoli, che sono i peccati degli irlandesi, sono i loro vizii, sono i sentimenti che voi nutrite, che perpetuano i mali della nostra povera patria; la benedizione del Signore non può discendere sopra di un popolo che nutre dei pensieri di odio; Gesù Cristo è morto sulla croce perdonando ai suoi crocifissori; egli ci ha dato l'esempio che noi dobbiamo seguire se noi vogliamo ottenere un giorno l'ingresso nel regno dei cieli.

Non sarà mai detto il grido Gaspard al colmo dell'esaltazione, dovessi io essere maledetto da Dio, voglio, terminare il compito che mi sono proposto. Ascoltate. Aveva venticinque anni ed era felice, imperocché

in mezzo alla mia miseria risplendeva la felicità che rallegra le più tristi esistenze, io avevo sposato una giovanetta che amavo; la sua dolcezza, le sue virtù, il suo affetto erano la mia gioia. Mia moglie era bella, troppo bella per essere la compagna di un povero contadino, tale fu l'opinione del landlord, ma Dora era un'ottima cristiana, essa aveva una coscienza retta e incapace di cedere alle promesse o alle minacce. Sotto un pretesto iniquo, il campo che noi avevamo in affitto ci fu tolto e noi potemmo a gran pena ottenere la locazione di una meschina capanna con un piccolo campicello insufficiente per farci vivere. La nascita di un figlio venne a farci dimenticare le nostre sofferenze; mia moglie, la cui salute si era alterata a causa dei dispiaceri, non poté allattarlo, ma noi avevamo conservato una piccola giovenca, unica nostra ricchezza, e il nostro bimbo non ebbe a soffrire; egli era un fiore e sua madre vedendolo così bello, riacquistava a poco a poco il buon umore e la salute. Venne l'inverno, e con lui le privazioni; ci fu impossibile di pagare il nostro affitto; noi eravamo altresì arretrato verso il pastore protestante. Costui era inesorabile; egli aveva a mantenere una casa elegante, diversi cavalli nella scuderia, degli equipaggi, molti servitori, una famiglia abituata all'opulenza, e bisognava prelevare tutto questo lusso sulla miseria dei cattolici. Un giorno la nostra vacca ci fu sequestrata e venduta dalle genti del ministro protestante

per incassare il pagamento di pochi scellini. Il bambino, che aveva bisogno del latte, deperì rapidamente e morì; sua madre cadde in una profonda prostrazione, e lo seguì prontamente nella tomba; l'ordine di espulsione che ci venne notificato per ordine del landlord, le aveva portato l'ultimo colpo. Quando io ebbi condotta al cimitero la spoglia mortale della mia diletta consorte, io giurai sulla sua tomba di vivere per vendicarla. La giustizia divina mi fece capitare davanti l'agente, crudele servitore di un padrone implacabile, io l'uccisi e venni a rifugiarmi fra queste montagne.

Figlio mio, interruppe il solitario, come potete voi dire che Dio vi ha fornito l'occasione di compiere un delitto? È una bestemmia. Egli ha voluto provare la vostra fede e voi avete soccombuto alla tentazione.

Io non ne provo pentimento, no, io non me ne pento. Quattro anni fa, il pastore anglicano fu trovato in fondo ad un fosso tutto pesto di legname e con un braccio rotto; fui io che gli diedi questo piccolo avvertimento. Poco dopo, il figlio più giovane del landlord fu ritirato, disgraziatamente troppo tardi, dallo stagno in cui io l'aveva gettato; l'incendio che scoppiò in un'ala del castello fu appiccato dalle mie mani. Mi hanno messo addosso la taglia, ma, prima che un traditore prenda le cinque lire sterline, Gaspard ha ancora qualche conticino da saldare.

(Continua.)

I contrabbandieri della montagna

Il viso del bandito era animato da una espressione feroce, i suoi occhi scintillavano, le sue labbra erano coperte di schiuma, il suo pugno stretto si agitava minacciosamente; era terribile a vedersi.

Orrore! gridò il vecchio rizzandosi. Figli miei, io vi scongiuro, in nome di Dio, di bandire dal vostro cuore queste brutte idee. Gaspard, la vostra collera vi toglie il lume dell'intelletto, la nostra santa religione non vieta la resistenza legittima; essa ha benedetto le giuste rivendicazioni dell'Irlanda tante volte schiacciata, ma essa proibisce di conservare nel cuore sentimenti di odio. O miei figli, io so quanto possa costare ad un irlandese la pratica di questa sublime virtù, ma il popolo che ha conservato la sua fede attraverso tre secoli di persecuzione, è abbastanza grande per mostrarsi magnanimo; sarebbe la suprema vittoria dei nostri tiranni, se essi si rappressero dall'anima degli irlandesi le loro virtù cattoliche.

La voce del solitario era calma, grave, serena ed incuteva rispetto a quegli uomini indragati; i suoi consigli erano quasi sempre ascoltati; più di una volta egli aveva fatto cadere il pugnale dalle mani di quei banditi. Oggi l'esasperazione dei montanari era estrema innanzi al dolore del

ai tempi di Alessandro III. E' bene notare che fra il culto abissino e il culto russo esistono parecchie differenze molto gravi; tra le altre gli abissini non riconoscono come capo religioso lo Czar; ora gli ambasciatori, furbescamente, avrebbero dichiarato che gli abissini si consideravano come appartenenti alla stessa religione dei russi e che erano desiderosi di appianare le differenze liturgiche; e avrebbero fatto balenare che, se potessero ridiventare assolutamente indipendenti e sbarazzarsi dell'incomodo controllo dell'Italia, (si noti), avrebbero potuto riconoscere, come capo religioso lo Czar.

Per comprendere l'importanza di una simile dichiarazione è d'uopo riflettere che la Russia è uno Stato teocratico, che la propagazione della fede è considerata come uno dei doveri politici del Governo; e che una delle più alte autorità pubbliche, forse la più alta di tutte, è il Santo Sinodo, una specie di Ministero della religione, il cui scopo è la difesa e la propaganda del culto nazionale. Ora gli abissini avendo lasciato intendere che si sottometterebbero allo Czar hanno potuto guadagnare alla loro causa i circoli ecclesiastici, e infatti questi sono i più accalorati nella difesa dell'Abissinia. Il fatto d'armi d'Ambr-Alagi è stato salutato da pubbliche funzioni religiose in tutte le grandi chiese della Russia; e Pobedonoszew, il celebre procuratore del Santo Sinodo, e cioè la più attiva se non la più alta dignità della Chiesa russa, sembra essere il capo del partito abissinofilo in Russia. Questo personaggio sarebbe quello che più a lungo avrebbe trattato colla missione abissina e ciò prova che questa missione aveva uno scopo religioso, ma questa diviene politica in uno Stato teocratico come il russo.

Il Santo Sinodo agisce col solo scopo di veder convertito tutto il popolo russo per mezzo di Menelik come Clodoveo fece coi Franchi e la politica russa si può riassumere nel motto di Pietro il grande: «Io sono vasto come lo spazio e paziente come il tempo».

In quanto agli aiuti il pubblicista russo affermava che sono puramente morali. L'affermazione troverà degli invidiosi in Italia, vedendo i progressi nell'arte della guerra e gli armamenti abissini, ma su questo punto non dà altri schiarimenti.

In quanto all'idea di rivolgersi alla Russia se sia stata spontanea a Menelik o consigliata da chi poteva avervi interesse, il russo rispose di non saper nulla sui maneggi e credere invece che la missione sia stata una trovata originale della diplomazia abissina; ammettendo questo, bisogna dire che o Menelik o chi la consiglia è un uomo di una capacità assolutamente superiore. Aver capito l'importanza dell'appoggio morale della Russia ed essere riusciti ad ottenerla calcolando sull'appoggio dell'impotenza del Clero, dimostra che gli abissini hanno una capacità diplomatica non certo disprezzabile. Per cui il nemico che ha da combattere l'Italia non è certo da tenere in poco conto, come si è fatto sin ora.

Da questa intervista risulta chiaro che l'alleanza morale russo-abissina, è un episodio della invadente attività politica e religiosa della Russia.

Il perchè del 5 Marzo

La data del 5 Marzo per riconvocare la Camera sarebbe stata determinata da Crispien seguito ad assicurazioni formali ricevute dal generale Baratieri che per quell'epoca egli avrà potuto spiegare un'azione risoluta e avere qualche vittoria!

L'ORDINE DEL GIORNO

per la prima seduta della Camera si tratterà probabilmente la questione d'Africa

Ci telegrafano da Roma, 23 febbraio sera: Venne affisso a Montecitorio l'ordine del giorno della seduta del 5 marzo, che è il seguente:

Interrogazioni — Sorteggio degli uffici — Discussione dei seguenti disegni di legge: Autorizzazione al Consiglio d'amministrazione del fondo beneficenza e religione alla città di Roma di cedere alcuni capitali all'amministrazione ospitaliera di Roma; disposizioni per agevolare l'esecuzione della legge 2 aprile 1882: lavoro delle donne e dei fanciulli; infortuni sul lavoro; disposizioni relative alla Cassa depositi e prestiti; avanzamento nei corpi militari della marina.

Alcuni giornali avevano annunziato che all'ordine del giorno sarebbero state poste le comunicazioni del Governo sull'Africa. Come si vede, queste comunicazioni non sono iscritte nell'ordine del giorno; sembrerebbe quindi che nella prima seduta dell'Africa non si dovesse parlare.

Ma il regolamento della Camera consente al Governo di prendere la parola quando gli pare conveniente, e molto probabilmente una comunicazione del Governo vi sarà alla fine della prima seduta.

Frattanto, a titolo di cronaca, notiamo che la seconda interrogazione iscritta nell'ordine del giorno è quella di Rudini intorno alla nuova legge presentata dal Governo sul catasto.

Durante le vacanze sono state presentate alcune interrogazioni ed interpellanze africane, fra le quali quella d'Imbrici, che chiama la spedizione africana un «delitto». Le interrogazioni ed interpellanze africane, secondo il regolamento, dovrebbero essere lette alla fine della prima seduta ed iscritte nell'ordine del giorno in coda alle altre che devono svolgersi; ma il loro svolgimento e la discussione possono anche avvenire più sollecitamente, perchè la Camera è sempre padrona del suo ordine del giorno.

Le ultime tre interpellanze africane furono presentate la settimana scorsa, e sono di San Giuliano, di Napoleone Colajanni e di Canzi.

Fra le interrogazioni nuove e notevoli ve ne sono tre di deputati napoletani al ministro della guerra circa la messa in disponibilità del generale Afan de Rivera.

ITALIA

Bologna — Patriottismo africanista — A Bologna c'è lo stabilimento in cui si fabbrica, per appalto, lo scatoleto di carne in conserva per l'esercito. Qualche mese fa il prezzo fu aggiudicato l'appalto fu di centesimi 62 per ogni scatoleto, (circa lire 2,80 al chilogramma). Pochi giorni dopo si fece una nuova asta e la fornitura non si poté deliberare perchè nessun concorrente offerse lo scatoleto a meno di 80 centesimi l'una (circa lire 3,90 al chilogramma).

Vale a dire che, due soli mesi dopo il primo appalto, si sarebbe potuto far pagare lo scatoleto un buon terzo di più approfittandosi della ricerca, e mentre il prezzo dei buoi non è punto variato sensibilmente.

Si potrebbe però scommettere che non uno di quei fornitori... patriotti si è rifiutato di festeggiare la breccia e di fischiarare i clericali, «nemici della patria».

Palermo — Una grave ribellione di coatti — Una grave ribellione di coatti avvenne domenica a Lampedusa in provincia di Girgenti, che per poco non causò un vero eccidio. La guardia di P. S. Limati, visti alcuni coatti anarchici che stavano accapigliandosi, fece osservar loro che essendo suonata la ritirata, dovevano rincasare. Gli anarchici si ribellarono tentando accoppiare la guardia, la quale estratta la rivoltella sparava due colpi e ferendo all'orecchio un coatto. Intervenne un'altra guardia sparando in aria tre colpi onde chiamare soccorso. Gli anarchici sempre più ingrossando di numero, tumultuando, cominciarono una vera sassaiola contro gli agenti. Intervenne tutto il presidio armato schierandosi contro i rivoltosi che continuarono a tirare sassi anche contro la truppa. Ci volle tutto il tatto del capitano Bergamo per scongiurare un eccidio. Il tenente Pomati ebbe una sassata ad un braccio e un soldato ferito al capo.

Tutta la notte i coatti rimasero fuori con grande panico della popolazione, che temeva scoppiasse una vera rivolta. L'indomani ricominciò la sassaiola contro gli agenti e il direttore della colonia che volevano avvicinarsi agli anarchici onde persuaderli a desistere. Le guardie dovettero poi finchiusersi entro il quartiere militare.

Quando il direttore della colonia constatò che tutti gli anarchici erano rinchiusi, fece circondare il camerone facendo arrestare i rivoltosi che furono tradotti a Girgenti per essere giudicati da quel tribunale.

Siracusa — Effetti di certi libri — Una ragazza tredicenne, appartenente ad una distinta famiglia, dimorante in un paese vicino, l'altro giorno, recatasi fuori di città in un luogo remoto, si vide una bottiglia di petrolio, che portò seco, sulle vesti e poscia vi appiccò il fuoco. L'infelice fu trovata completamente carbonizzata. Prima di porre in atto lo scongiurato e triste disegno, l'infelice ragazza scrisse ai genitori la lettera seguente: «Ho letto in Leopardi che la vita è inutile miseria. Perchè dunque continuarmi?» Quando noi clericali diciamo che certi libri sono roba da fuoco, si urla al retrogrado.....

ESTERO

Francia — Situazione ministeriale e parlamentare delle più intricate — Dopo voti di biasimo inflitti dal Senato al Ministero, era corsa voce che il ministro guardasigilli fosse risoluto ad andarsene, per togliere il Bourgeois e gli altri colleghi suoi dal mal passo in cui li aveva messi la sua ingerenza nella nuova istruttoria per l'affare della ferrovia del Sud. Con lui sarebbe uscito, a quanto si diceva, anche il Combes, ministro della pubblica istruzione, autore della lettera diretta al Metrot, direttore della Compagnia dello Stato, per chiedergli, tra promesse e minacce, d'essere nominato amministratore della Compagnia medesima.

La lettera ebbe spiegazioni, ma certamente non esaurienti e un Ministero che sventola la bandiera dell'aggravazione dei costumi politici, dovrebbe essere accorto e non avere colleghi compromettenti per la loro condotta.

Fino ad ora però non si parla più di crisi parziale ed al primo dilemma, o crisi parziale o crisi totale si è invece sostituito un altro: o scioglimento della Camera o revisione della Costituzione con relativa diminuzione di poteri.

Ma per la disposizione costituzionale non può il potere esecutivo di sua iniziativa sciogliere la Camera. Occorre in caso sempre l'intervento di quel Senato che ora è in conflitto colla Camera, e il Senato certamente, a quanto si può arguire dal suo contegno, non si presterà al giuocchetto del ministro Bourgeois.

Germania — I partiti — Dopo che la Germania ha avuto la sua tanto desiata unità, sono in essa pullulati tanti e tanti partiti, che ormai non si sanno più enumerare tutti quanti.

Come è noto, in Inghilterra esistono sempre due storici e tradizionali partiti, e sono quello dei Tories, o conservatori, e l'altro dei Whigs, ossia liberali. In Germania invece giungono ad una ragguardevole cifra.

Li enumeriamo coi loro rispettivi nomi e colle rispettive forze. Sono i seguenti:

- 1. Il partito del Centro, che conta 96 deputati.
2. Il partito conservatore, che ne ha 73.
3. Il partito nazionale-liberale che ne ha 52.
4. Il partito progressista-democratico che ne ha 45.
5. Il partito dell'impero che ne ha 11.
6. Il partito polacco che ne ha 19.
7. Il partito antisemita che ne ha 17.
8. Il partito dell'unione progressista che ne ha 14.
9. Il partito del popolo che ne ha 11.
10. Il partito alsaziano-lorenese che ne ha 7.
11. Il partito gualfo o annoveress che ne ha 7.
12. Il partito dell'unione degli agricoltori bavaresi che stanno nel Centro.
13. Il partito indipendente o danese che ne ha 3.
14. Il partito socialista che ne ha 56.
Come si vede, l'unità della Germania non ha prodotto l'unione dei tedeschi.

Inghilterra — La vita privata d'una regina — Si è moltissime volte descritta la vita privata della regina Vittoria. Ella stessa ne ha parlato nei suoi libri. Tuttavia vi sono sempre dei nuovi particolari che riescono interessanti e che i giornali francesi rimettono a nuovo ora che la regina va a cercare le tapide aere del mezzogiorno sulle coste di Provenza, conducendosi seco la prediletta figlia rimasta vedova recentemente, per la morte del principe di Bademberg.

La regina Vittoria viaggia in incognito col nome di contessa di Balmoral, dal nome della prediletta sua residenza in mezzo alle montagne della Scozia. Il castello di Balmoral è alla vecchia sovranità tanto più caro perchè fu edificato dal consorte, il principe Alberto, la cui morte lasciò in lei così incancellabile traccia. In quel castello essa può seguire il suo gusto che è di vivere affatto senza etichetta, in una vita ritirata e libera.

Recentemente una setta indù, con una adalazione che deve aver ben meravigliato la regina, così lontana dal fasto e dalle pompe orientali, non immaginò nulla di meglio che di divinizzarla e di prestarle un culto. Che cosa avrebbero detto quegli indù se nel mentre attribuivano alla regina Vittoria un onore così eccessivo e che ricorda quelli resi a Cambise, ad Alessandro il Grande e ad Augusto, l'avessero potuta vedere nella modestia del suo Balmoral!

Si dice che i famigliari della regina devono usare delle vere arti diplomatiche per farle smettere le vesti usate che porta volentieri per trovarsi più a suo agio, circondandosi il corpo di uno sciallo, che non porterebbero le sue cameriere.

Il mantenimento dei numerosi membri della famiglia reale d'Inghilterra costa caro alla nazione inglese; ma non sono certo le toilettes dell'imperatrice delle Indie che graveranno sulla lista civile. Le spese personali di lei sono minime. Dalla morte del principe Alberto vesti sempre il lutto.

La regina non resta poi mai in ozio. Alcuni anni sono le piaceva dipingere all'acquarello, banchè abbia preso lezioni a 67 anni. Il suo maestro fu uno dei più ripetuti artisti inglesi, Green, ed ella si vantava di essere una scolarina molto docile ed attenta.

Siccome essa camminava già con qualche difficoltà, si era fatto costruire una specie di padiglione a ruote, che si portava là donde le piaceva ritrarre un qualche bel punto di vista.

Ma ormai i suoi occhi stanchi non le permettono tale distrazione ed ella che cosa ha fatto? S'è messa a filare.

In una delle ultime fiere di beneficenza di Londra si vendrà a prezzo elevato, quale meritava la mano dell'operaia, un pezzo di tela tessuto con del lino filato dalla sovrana.

Dalla Provincia

Moggio

20 febbraio 1896.

Spunterà da Amaro il dolce.

Nel dì 14 corr. trovandoci alla festa di S. Valentino in, nel paesello di Amaro, provammo una bella e viva soddisfazione nell'udire le prime pubbliche prove di puro canto gregoriano da quella piccola ma scelta Schola cantorum, da qualche mese soltanto ivi istituita dal nuovo cappellano maestro don Giovanni Marcon da Moggio, con approvazione e gran piacere del suo buon parroco, ai quali perciò facciamo le dovute congratulazioni.

Erano quattordici cantori tra i quali tre fanciulli, che dopo essere intervenuti assiduamente quasi ogni sera alle lezioni di canto loro con amore impartite, ne mostrarono il ricavo profitto alla Messa del Santo, che eseguiranno nell'omonima sua chiesa. Cantarono la Missa in solennibus di Modo IX (XIII) ut-sol l'Introito: In virtute tua di Modo VII sol-re, l'Offertorio ed il Communio di Modo I re-la, e l'Inno Deus tuorum militum di Modo III mi-ut all'Offerta durante il bacio della reliquia.

Con voci nette, concordi e ben timbrate senza sforzo ed affettazioni di sorta, interpretarono con esattezza le mistiche melodie gregoriane, che sebbene antiche, riescono però sempre nuove, sempre fresche, sempre verdi, sempre piacevoli ed amabili, quando si eseguono come si deve. E tali furono in quel dì in Amaro. Solo rimarcasi una intonazione un po' bassa nel canto del Credo, ma ciò essendo derivato da un accidente impreveduto, nulla toglie al merito dei cantori.

Quello però che più deve ammirarsi e lodarsi fu il canto delle Antifone, della Salmodia, dell'Inno e dell'Antifona finale: Ave, Regina coelorum ai Vesper. Quei buoni cantori, tra i quali va notato l'egregio sig. Sindaco, tenendo ognuno sott'occhio il loro Psalterium Vespertinum, fatto venire

appositamente a loro spese da Ratisbona senz'aggiunta di estranee, stridule, incomposte o discordanti voci, come odesi pur troppo comunemente, cantarono esattamente i salmi, eseguendo tutti d'accordo la pausa mediana all'asterisco, e nei versicoli più lunghi altre brevi pause intermedie. Cominciavano e finivano tutti uniti in una sola voce senza triviali e disgustosi strascichi di capricciosi finali pur troppo in molte chiese ancor frequenti. E quantunque ben quattro dei salmi fossero di Modo I.o, seppero variarsi molto bene col cambiamento della finale, come richiedevano le Antifone rispettive.

In somma, senza far torto a nessuno, ma unicamente per dare un esempio come si possa far bene, cioè cantare liturgicamente anche nelle piccole Chiese, possiamo affermare con sicurezza che quei cantori, quantunque novelli cantavano egregiamente, meglio certamente che in tante altre Chiese del nostro Friuli. Lode pertanto al merito! Dasi un giusto plauso a quei cantori sì per la loro assiduità che pel loro profitto, e sopra tutto per lo spirito cattolico da cui sono senza umani rispetti bene informati.

Ora van preparandosi al canto delle parti comuni e proprie per la prossima ventura festa dell'Annunciazione, e sperasi che riusciranno sempre meglio, se continueranno coll'incominciata assiduità ad affrancarsi nel canto sacro. Lungi, lungi da loro la noia o la stanchezza nell'apprendere a cantare solennemente le lodi di Dio col canto desiderato, voluto e promosso dalla S. Chiesa. Conceda il Signore a tutti loro la grazia di poter al più presto far risuonare i loro canti entro la nuova Chiesa Parrocchiale, a cui già si appressa il coperto, e le gregoriane melodie devote penetranti, e sempre care siano un preludio di quelle che avranno un dì la sorte di udire nel cielo, se salvi.

O. A. M. D. R.

Forni di Sopra

19 febbraio 1896.

Oggi, certo Luigi Perissutti, individuo molto dedito all'alcolismo, avendo dato già segni di alienazione mentale, si precipitava dal ponte del Collina, affluente del Tagliamento, rimanendo sull'istante freddo cadavere.

Il circolo di dilettanti drammatici, qui da poco costituito, eseguì giovedì grasso-domenica e ieri sera, con molta proprietà, in un teatrino improvvisato nel locale scuola, stico, il dramma intitolato: L'ultimo giorno di carnevale. I proventi della tassa d'ingresso li versarono tutti a favore dell'organo.

Ecco un modo di divertirsi cooperando nel tempo stesso ad un'opera buona. Bravi! Alpino in missione.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Sabato 22 febbraio — s. Catt. di s. Pietro

Mercati

Domani, 23, Pordosonoe.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 20 FEBBRAIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. -1.4 | Min. Ap. notte -1.6 Barometro 754 | Stato atmos. sereno Vento E | Press. stazionario

Jeri vario

Temperatura: Massima 8.4 Minima -0.4 Media 3.71 — Neve caduta

Bollettino astronomico

Sole Luna Leva ore Europa Centr. 7.3 | Leva ore 9.48 Passa al meridiano 12.20.49 | Tramonta 1.18 | Press. stazionario

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Pietro Podrecca lire 5.

Una interpellanza

Il consigliere comunale avv. cav. Casasola presentò interpellanza che svolgerà nella seduta di oggi, circa la nomina del segretario e di un alunno gratuito all'ospedale.

Tariffa a grande velocità

tra l'Italia e la Francia

La Tribuna di Roma ci informa che tra il Governo nostro e la Società Adriatica, Mediterranea e Sicula, si sta compiendo allo scopo di un maggiore sviluppo al traffico, colle grandi Società ferroviarie francesi, una nuova tariffa a grande velocità con servizio diretto, la quale era stata finora limitata alle linee della rete. «Paris-Lyon-Méditerranée.»

Bollettino della Pubbl. Istruz.

E' approvata l'elezione di Battistella, provveditore degli studi, a socio della deputazione veneta di storia patria; D'Aste è nominato titolare d'italiano nell'istituto tecnico di Udine; Marcheri, professore di storia nel r. istituto tecnico, ha l'aumento sessennale.

Bollettino militare

Abigente barone Filippo, tenente in Savoia cavalleria, è nominato capitano nel

PILLOLE DI

Contro **CATRAMINA** Contro le

Tossi - Catarrhi - Influenza Malattie della Gola - dei Bronchi
Bronchiti - Polmoniti dei Polmoni - della Vescica

(Speciale olio di catrame Bertelli) di fama universale, preparato negli stabilimenti chimico-farmaceutici della Ditta A. BERTELLI e C. di Milano, Via Paolo Frisi N. 26.
10 ANNI DI SUCCESSO MONDIALE - Scatole grandi da L. 2.50, scatole medie da L. 1.50 e scatole piccole da LIRE UNA in tutte le FARMACIE DEL MONDO

SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità selettissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai migliori di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.

DIGERIR BENE?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni di al Ferro-China Bisleri è indiscutibile superiorità.*

MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinvigorire i bambini, o per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'erami celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca, quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatole di grammi 200 L. 1,00



VOLETE LA SALUTE??

BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VILTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Mar pherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a tutte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercialisti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un *Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 16.0 gr. di pag. 300, in carattere fitissimo, manitudo, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunci del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine.

SPECIALITÀ DIVERSE

vendibili presso l'UFFICIO ANNUNZI del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - Via della Posta 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.50.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.50.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.50.

Cioccolato al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata. L'illustre frulano, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimarrà indelebile a qualsiasi liscivia. - Prezzo del flacon L. 1.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che

SCIROPPO GORDINI

Depurativo e rinfrescativo del sangue e degli umori

Brevettato per marca depositata dal R. Governo per l'acquisto dirigersi esclusivamente a

LUIGI GORDINI
Piazza del Duomo, 14 - FIRENZE

Lo Siroppo Gordini composto unicamente di purissime sostanze vegetali, è un rimedio di azione pronta e sicura raccomandato nella stitichezza abituale, febbri grippe e di malaria, perdita d'appetito, cattiva digestione, influenza, tifo ed ogni altra malattia la di cui causa dipende da alterazione del sangue e degli umori.

ISTRUZIONI PER LA CURA e CERTIFICATI GRATIS A RICHIESTA
Badare alle falsificazioni
Esigere sulla boccetta e sulla scatola la Marca depositata.
Si vende in tutte le farmacie del mondo
La boccetta L. 1.40. La scatola L. 1.40

SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della FARMACIA Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Quei preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposali, soirees, ecc. ecc.

A titolo di prova la Ditta, per PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Fr. 3.000 del posto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, pagamento franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno.

Di 9.90 lettere, vaglia e c.c. o in vaglia ad ALESSANDRO VECCHI Spilamberto (Modena).

CREOSOTINA

PILLOLE DI CREOSOTINA DOMPÉ-ADAMI

(Nuovo derivato dal CREOSOTO di Faggio)

Elegante flacone di 60 pillole L. 2, presso tutte le farmacie. - Unici preparatori DOMPÉ-ADAMI, Chimici - MILANO.

Chi nella cura delle TOSSI, CATARRI, BRONCHI e malattie di Gola e Petto in generale ottiene poco o nessun giovamento dall'uso dei preparati di catrame, ricorra subito con fiducia alle rinviate

Cheché infatti si dica o si pubblichi su i preparati di Catrame, è scientificamente provato e riconosciuto dai Medici di tutto il mondo che il CREOSOTO, e quindi i suoi derivati, spiegano nelle malattie di petto proprietà curative Cento volte superiori a quelle dei composti di Catrame ed affini.

GRANDE ASSORTIMENTO oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane, a prezzi di tutta convenienza.